

Se ti interessa capirci qualcosa di più, ti aspettiamo

**Lunedì 18 Aprile**

(pasquetta)

alla

## PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL PROGETTO

Appuntamento alle **ore 12.00** per la conferenza stampa di presentazione!!!!

A seguire, **pic-nic** sul grande prato dove sorgerà il bosco (di fianco alla Cooperativa Sammartini).

Nel pomeriggio giochi per tutti.

Per il pic-nic ognuno dovrà portarsi quanto necessario per sfamare sé stesso.

Ovviamente spargi la voce e **invita chi vuoi !!!!**

Se vuoi già iniziare a

### **SOSTENERE IL PROGETTO:**

1. Compra la **maglietta**;
2. Fai un **bonifico** a: Parrocchia di Sammartini, IBAN IT54B0200836790000001500742, causale "IESSE - Bosco di pianura";
3. ....e se non ti senti ancora soddisfatto, regalaci un **albero** e prepara vanga e badile!!!

boscodipianura@gmail.com 

bosco.di.pianura 

boscodipianura 



**il futuro non si brucia  
il futuro si pianta!**

*La Madre Terra è pronta dietro le quinte.  
Il sipario si alzerà da un momento all'altro.  
Dobbiamo iniziare a parlare di come stiamo.  
Perché adesso sta a noi.  
Siamo noi contro l'oscurità.  
Di bocca in bocca, di città in città, di paese in paese.  
Organizzatevi.  
Agite.  
Prendete l'iniziativa.  
È ora di entrare in scena.*

Queste parole, questo invito, di Greta Thunberg riassumono bene il perché di questa nostra idea, di questo nostro progetto.

Il **cambiamento del clima** non è più una favola raccontata dai soliti ecologisti fanatici. È un problema vero e serio che ci riguarda tutti. E **tutti dobbiamo dare il nostro contributo**, piccolo o grande che sia. Tutti dobbiamo investire in idee e progetti che *riducano la nostra impronta ecologica*. *Dobbiamo fare in modo che le scelte collettive abbiano sempre più un impatto positivo sull'ecosistema*. Tutti dobbiamo restituire alla terra, almeno in parte, quello che dalla terra prendiamo. **“IESSE-SAMMARTINI, BOSCO DI PIANURA”** è il nostro piccolo contributo, è la nostra piccola idea. È il nostro investimento davanti ad un problema talmente grande che non si può più stare a guardare. Ognuno deve fare la sua parte, e **noi vogliamo fare la nostra parte**.

**PERCHÉ IESSE?** L'albero di lesse rappresenta una schematizzazione dell'albero genealogico di Gesù, a partire da lesse, padre del re Davide, il quale è di particolare importanza nelle tre religioni abramitiche: l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam. Rappresenta quindi una simbologia molto potente di inclusività, generatività, pluralismo.

Siamo un gruppo di ragazzi, di bambini, di adulti... che sentono forte l'urgenza di agire, di dare un contributo concreto. Lo faremo a modo nostro. Pensando in grande e agendo nel piccolo. Lo faremo coinvolgendo tutti. IESSE-SAMMARTINI non sarà “solo” la piantumazione di un bosco, sarà un **progetto di comunità**, un'**azione culturale**, un'idea contagiosa che costringa tutti ad uscire, a stare insieme, a studiare, ad ascoltare, a capire, a confrontarsi.... a sporcarsi le mani. Dobbiamo avere tutti consapevolezza di ciò che sta succedendo e del perché **è giunta davvero l'ora di rimboccarsi le maniche e “di entrare in scena”!!!**

**Vogliamo piantare un bosco, a Sarmartini.** Lo faremo su un grande terreno che si trova sul retro della nostra chiesa. Piantare alberi è infatti una delle tante azioni utili, forse una delle più efficaci e accessibili per contrastare l'innalzamento delle temperature. Il controbilanciamento dell'eccesso di produzione di co2, che è responsabile del fenomeno, può concretamente avere luogo sicuramente con la limitazione delle emissioni, ma solo se combinate con un aumento relevantissimo delle foreste. Per ridurre di 1,5 °C il riscaldamento globale entro il 2050 sarebbe necessario avere un miliardo di ettari in più di foreste. Questi nuovi alberi, una volta cresciuti, potrebbero sequestrare circa 200 miliardi di tonnellate di carbonio, ovvero due terzi delle emissioni di carbonio prodotte dalle attività umane.

Occorre partire da qui!!!

Non saranno le nostre **1200 piante** a risolvere il problema, intanto però entriamo in scena e se sarete in tanti a seguirci forse il carico sarà più leggero e riusciremo concretamente a **rendere l'angolo di Terra che abbiamo avuto l'opportunità di vivere migliore di come l'abbiamo trovato**.